

Sorprendente ma significativo: il PPE non usa la piattaforma digitale sul futuro dell'Europa. Nella riunione a Roma dell'Ufficio di presidenza del Gruppo parlamentare europeo del PPE, si è discusso della ancora scarsa partecipazione dell'opinione pubblica europea al dibattito sul futuro dell'Europa e della inadeguata politica di comunicazione e di informazione delle istituzioni europee e nazionali (e, aggiungiamo noi, locali).

Nonostante i tre milioni di accessi alla piattaforma dal 19 aprile in poi che corrispondono ad una media di ventimila accessi giornalieri che non equivalgono a tre milioni di persone perché ci sono gli accessi multipli e ripetuti, il numero dei profili creati (28000) e delle idee (meno di ottomila) è ancora bassissimo e l'Italia appare uno dei fanalini di coda.

Il capo gruppo del PPE, Manfred Weber, ha ammesso che il suo gruppo non si è ancora iscritto alla piattaforma e dunque non ha diffuso attraverso di essa eventi ed idee.

La democrazia europea non sarà compiuta fino a quando non ci saranno veri partiti europei che lotteranno per creare un vero potere europeo sovranazionale (noi diciamo: federale) e non si batteranno per conquistarlo.

I formali partiti europei ufficialmente riconosciuti (sapevate che sono una quindicina ? Li conoscete tutti? Vi invitiamo a navigare su internet per scoprirli tutti e per sorprendervi) hanno sempre ignorato la missione assegnata loro dai trattati ("formare la coscienza europea dei cittadini") e non hanno ancora previsto importanti eventi europei e nazionali per discutere sul futuro dell'Europa fatta eccezione per riunioni fra addetti ai lavori.

Così facendo hanno finora abdicato scandalosamente ad un loro obbligo.

[HTTPS://futureu.europa.eu](https://futureu.europa.eu)

Movimento europeo Italia – 27/09/2021